

Morì dopo intervento al naso, due medici a processo

*Margaret Spada fu operata
in una struttura abusiva
e si poteva salvare. I genitori:
«Abbiamo sete di verità»*

SIMONA PLETTO

Sedici minuti tra il malore e la chiamata ai soccorsi. Sedici minuti in cui una rinoplastica si è trasformata in una tragedia. Per la morte di Margaret Spada, 22 anni, il gup ha rinviato a giudizio i chirurghi estetici Marco e Marco Antonio Procopio, padre e figlio, accusati di omicidio colposo. Il processo è fissato per il prossimo 9 marzo davanti alla nona sezione collegiale del tribunale di Roma.

La giovane, originaria di Lentini, in Sicilia, era arrivata a Roma con il fidanzato per sottoporsi a una rinoplastica parziale. Aveva scelto i due medici dopo aver visto i loro video su TikTok.

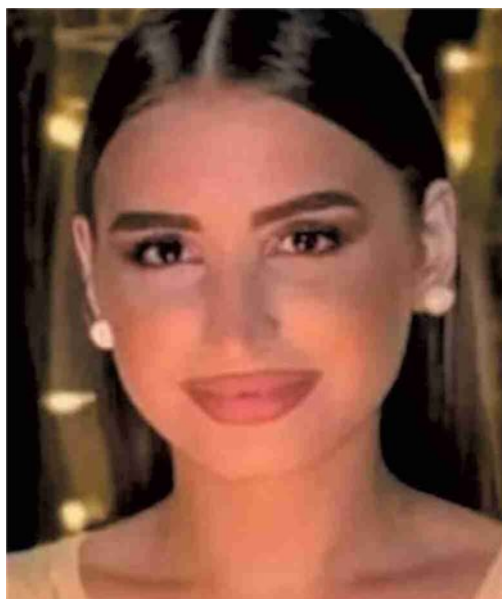
Durante le fasi iniziali dell'intervento, avvenuto nel novembre del 2024, Margaret si sentì male, sbiancò e vomitò. Il suo cuore si fermò. Secondo quanto ricostruito nell'inchiesta, trascorsero sedici minuti prima che venissero chiamati i soccorsi.

La famiglia e il fidanzato (che il giorno dell'operazione era all'interno della struttura), presenti come parti civili, ora

chiedono verità e giustizia. «Oggi abbiamo compiuto un primo passo verso la verità giudiziaria», ha detto l'avvocato Alessandro Vinci. Per i familiari, dagli atti emerge che «Margaret si poteva salvare» e che la morte poteva essere evitata. Tra i profili contestati dalla Procura c'è anche quello relativo alla struttura: secondo l'accusa, l'intervento sarebbe stato programmato in uno studio medico non autorizzato. Una circostanza che, secondo i legali della famiglia, non avrebbe avuto solo rilievo amministrativo, ma avrebbe inciso sulla presenza di personale e sulle dotazioni necessarie a fronteggiare un'emergenza.

Particolarmente pesante è il capitolo del defibrillatore: secondo i consulenti della Procura, l'apparecchio non era funzionante. Se fosse stato utilizzato, sostiene la consulenza, le possibilità di salvare Margaret non sarebbero state inferiori al 95 per cento.

Ora saranno i giudici a stabilire responsabilità e nesso causale. Sul banco degli imputati, il 9 marzo, finiranno le domande rimaste aperte dopo quei sedici minuti. Il ritardo nell'allarme resta tra i nodi centrali dell'accusa e sarà decisivo o mai.



Margaret Spada aveva 22 anni



Peso: 25%